

**SCUOLA.** Oggi si insediano le 162 commissioni, domani lo scritto di italiano, mercoledì la seconda prova e venerdì la terza

## Tutti i consigli per l'esame di maturità

Sono oltre seimila gli studenti veronesi che si apprestano ad affrontare compiti e prove orali

**Emma Cerpelloni**

Entra nel vivo l'esame di maturità. Con oggi si apre la settimana delle prove scritte. Il via ufficiale oggi: si insediano le 162 commissioni che dovranno esaminare i circa seimila candidati veronesi. Tra città e provincia sono coinvolti un migliaio di insegnanti.

Domani è in programma la prova scritta di italiano, mercoledì toccherà al secondo scritto e venerdì gli studenti saranno alle prese con la terza prova. Oggi peraltro affronteranno gli orali anche gli alunni di terza media.

Ma vediamo alcuni consigli, per affrontare al meglio le tre prove scritte ed il colloquio dell'esame di Stato.

Partendo dalla prima prova, lo scritto di italiano, è consigliabile scegliere le tipologie del saggio breve e l'articolo di giornale, anche perché costituiscono le prove che mettono

meglio in luce le competenze, le capacità e le abilità di scrittura e di rielaborazione personale.

Un altro consiglio importante è di consultare il dossier dei documenti che viene fornito con la traccia. È necessario imparare a capire questi testi, per usarli in maniera adeguata. Ancora un consiglio specifico: tener conto, possibilmente di tutti i documenti integrando sempre con le proprie conoscenze.

Ecco dieci regole d'oro per la prima prova dell'esame di Stato

1. Non cambiare mai la traccia a metà del tempo: si sprecano inutilmente energie e si comincia a lavorare già stanchi. Meglio metterci più tempo per decidere: non meno di una mezz'ora visto che le proposte su cui scegliere sono ben sette. Anzi, per gestire al meglio le 6 ore di tempo a disposizione, farsi una tabella di marcia: mezz'ora per decidere, due ore e mezza per stendere il compito, relax di 10 minuti, copiatura in bella (almeno

un'ora), nuovo relax, rilettura (15 minuti) e consegna.

2. Chi sceglie l'analisi del testo, risponda con precisione a tutte le domande. Non trascuri l'approfondimento, che invece di solito viene fatto in modo sbrigativo.

3. Chi sceglie la tipologia B, articolo o saggio breve, non dimentichi tre informazioni: dire se è saggio od articolo; ricordarsi il titolo e la destinazione.

4. Prestare attenzione alla destinazione: in qualche caso il testo fatto non è adatto o conforme alla pubblicazione a cui si rinvia soprattutto per il tono o lo stile.

5. Verificare il rapporto argomento e ambito; in passato è stato dato un titolo sulla musica per l'ambito socio-economico e dunque non serviva parlare degli aspetti culturali e artistici, come molti candidati hanno fatto.

6. Sempre per la tipologia B, leggere e valutare con attenzione i documenti: distinguere fra dati e opinioni e usarli a proposito, capire se ci sono tesi contrastanti, proporre una

propria tesi, adeguatamente sostenuta. Fra gli errori più comuni del passato: ignorare il dossier; copiare qualche informazione; non ordinare gli argomenti, distribuire male le citazioni.

7. Se si sceglie l'articolo di giornale, da sempre la "cenerentola" dello scritto di Italiano, ricordarsi di dare (o di inventare) una notizia, con tutte le regole (chi/che cosa, come, dove, quando e perché).

8. Un articolo di giornale può essere di tanti tipi: pezzo di fondo, articolo di cronaca, ma anche intervista, reale o immaginaria. Ricordarsi però di servirsi dei documenti: non si possono ignorare nemmeno per l'articolo.

9. Ricordarsi di elaborare una struttura logica coerente: collegare fra loro i concetti, in modo logico e coeso.

10. Infine lo stile: non fare errori di grammatica, di nessun tipo (ortografia, morfologia e sintassi): consultare il vocabolario per ogni incertezza. Se una frase non "suona bene", girarla, cambiarla: probabilmente nasconde un errore che non si riesce a individuare. ♦

### La salute

## Mangiare leggero e riposare

Ecco un piccolo decalogo di consigli su cosa mangiare, come dormire e come studiare.

Importantissimo per preparare gli esami nutrirsi in modo adeguato: eliminare i cibi che affaticano il fisico, rendendo elaborata la digestione. No a sughi e grassi animali come il burro. Ottima la dieta mediterranea, dunque pastasciutta condita con l'olio d'oliva. Vanno bene anche latte, yogurt, frutta e verdura, pane.

Per incrementare la serotonina, l'ormone cerebrale

del relax consumare spinaci, trote, farina di soia, mandorle e nocciole.

Da evitare il calo degli zuccheri, che procura una pericolosissima sensazione di intorpidimento.

Dormire otto-nove ore per notte. Dormire di notte e studiare di giorno. Mai viceversa. Studiare secondo piccole unità di tempo, 30 minuti, o di materiale (dieci pagine) e tra una mezz'ora e l'altra fare una pausa. Tenere nota del tempo e fare un programma di ripasso. Il tempo massimo di concentrazione è di 20-30 minuti, dopo è necessaria una pausa.

Evitare qualsiasi pastiglia miracolosa: nel migliore dei casi sono innocue, nel peggiore sono eccitanti.

Evitare la sera prima delle prove scritte e del colloquio di imbottirsi di tranquillanti o

peggio di sonniferi. Si rischia di addormentarsi sul banco di scuola.

Nei giorni degli esami bisogna vestirsi con gusto: puliti ed ordinati, senza vestirsi come la prima comunione ma nemmeno da discotecari in vacanza. Non farsi trovare a copiare (frode in esame), fatto che comporta l'annullamento delle prove scritte. **E.CERP.**



**LA GUERRA DEI CELLULARI.** Regole antiquate rispetto all'hi-tech

## Uno squillo di telefonino e scatta il cartellino rosso

Come ogni anno si ripete la sfida tra il ministero e l'inventiva degli studenti dotati degli ultimi modelli

La scuola, da sempre, ha dichiarato guerra ai telefoni cellulari e, in fondo, il duello finale si combatte all'esame di Stato. Come sempre, dal ministero della Pubblica Istruzione arriva a tutti i presidenti delle commissioni una circolare in cui si invita a vigilare con il massimo rigore sui telefonini e la foto di rito, durante gli scritti, mette sempre in primo piano lo scatolone sulla cattedra in cui sono custoditi i cellulari, mentre gli studenti svolgono le prove. Ma, a ben guardare, in questi scatoloni ci sono sempre più vecchi modelli: di palmari, nemmeno l'ombra. Quelli sono nascosti in qualche tasca interna, per essere tirati fuori quando si va in

bagno. Per questo sono sempre di più i presidenti che vorrebbero la «schermatura generale» sulla scuola ma pare che non sia mai stata fatta.

Ad ogni modo, se squilla un cellulare, per il candidato l'esame è finito: così vuole la legge. La custodia dei cellulari, durante gli scritti, fra l'altro, pone ai presidenti delle commissioni una serie di problemi: vi è sempre il rischio che, al momento della consegna, un alunno prenda il cellulare di un altro, per sbaglio o anche per volontà. In questo caso, sono proprio i commissari i responsabili di questa sottrazione indebita. Così, da parte delle autorità della scuola è arrivato il consiglio di farsi consegnare i cellulari con sopra o su una custodia che li avvolge il nome e il cognome del proprietario. Telefonini e palmari a parte, sui siti internet si torna all'antico per quanto riguarda



Cellulari negli scatoloni

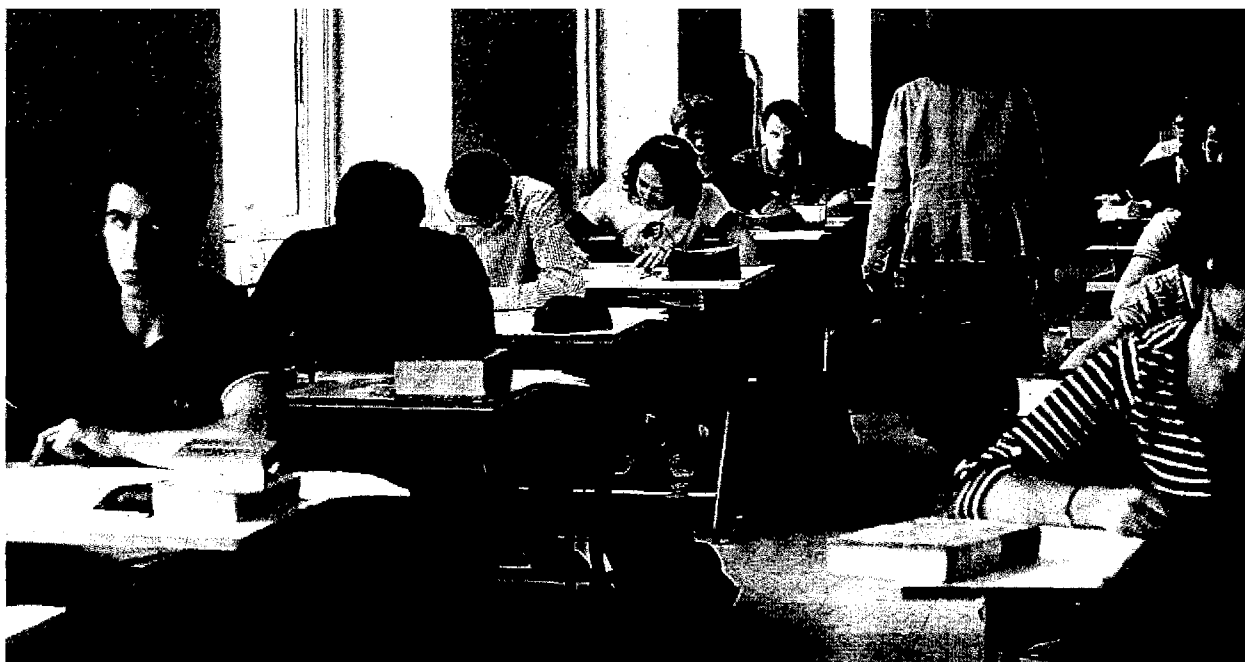
i consigli su come copiare. E dunque, fotocopie rimpicciolite dei testi scolastici e bigliettini, da nascondere in ogni luogo immaginabile.

Per la prova d'italiano è difficile (ma non impossibile) indovinare la traccia esatta del tema, e la maggior parte degli studenti continuerà, anche quest'anno, ad affidarsi ai «te-

mari»: libricini dal formato ultra-tascabile che offrono un'ampia rosa di temi già svolti. Per la seconda prova, gli studenti sfrutteranno soprattutto i vocabolari, all'interno dei quali si possono nascondere «mini-d'oro». Ma attenzione: qualche presidente e commissario passa e li sfoglia.

Temari e foglietti verranno nascosti in pantaloni larghi e con numerose tasche. Attenzione però a non sovraccaricare troppo gli indumenti: nell'alzarsi dalla sedia potrebbero accadere spiacevoli sorprese. Per la terza prova, quella che prevede un numero di domande a risposta aperta o multipla elaborate dalle singole commissioni, pare che il meglio sia l'iPod. Il lettore multimediale della Apple, diffusissimo tra i giovanissimi, ha una funzione chiamata «note», che permette di trasferire dal computer interi file di testo. Così, soprattutto se si possiede un iPod Nano (9 per 4cm) dare una sbirciatina sarà un gioco da ragazzi. Ma, farsi beccare è così rischioso che è meglio lasciar perdere. • **ECERP.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti alle prese con una delle tre prove scritte dell'esame di maturità. Oggi il via ufficiale con l'insediamento delle commissioni